



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI DELLA SVIZZERA ITALIANA LUGANO

La Società Dante Alighieri della Svizzera italiana ha il piacere di invitare soci, sostenitori e amici a una serata prenatalizia tra parole e note.

Venerdì 5 dicembre 2025, ore 18.00
Villa Negroni, Vezia

"Curiosa cosa la vita".

La lunga amicizia fra Giuseppina Morosini e Giuseppe Verdi

Con esecuzioni di arie d'opera del repertorio verdiano

Interverranno:

MARIKA CONGESTRÌ, docente, storica e ricercatrice

GIORGIO APPOLONIA, musicologo e divulgatore

Clara Bretella, soprano, **Fabio Valenti**, tenore, **Fabio De Bortoli**, pianoforte.

Seguirà un brindisi. Saremo lieti di darvi il benvenuto a Vezia!

*Tra i carteggi verdiani un ruolo di spicco spetta al lungo tracciato epistolare intercorso tra il grande compositore italiano e la nobildonna svizzera **Giuseppina Morosini Negroni Prati**. Un intenso scambio, che copre un arco temporale che va dal 1842 al 1901 (pur con una parentesi dal 1848 al 1861) e rappresenta una delle testimonianze più significative per comprendere non solo la vita privata e artistica di Verdi, ma anche il contesto sociale e culturale dell'epoca. L'epistolario affronta una grande varietà di argomenti - questioni familiari e sociali e, naturalmente, temi legati alla musica. Parecchi i riferimenti al librettista e musicista **Arrigo Boito**, la cui presenza emerge come elemento chiave nell'universo creativo verdiano.*

*Il musicologo Giorgio Appolonia approfondirà la vita e l'opera di questi due musicisti; l'intenso rapporto che legava Verdi e Boito trova espressione in due capolavori portati in scena alla Scala di Milano: *Simon Boccanegra* (1881) e *Otello* (1887). La storica Marika Congestrì illustrerà dal canto suo la lunga relazione epistolare tra Giuseppe Verdi e Giuseppina Morosini. Il programma musicale prevede l'esecuzione di brani dal **Simon Boccanegra** e da **Otello**, nonché alcune arie di una delle creazioni più felici di Verdi, **La traviata**. Gli ascolti permetteranno al pubblico di immergersi nell'universo verdiano e di cogliere le sfumature della sua arte, in stretta relazione con le vicende personali e le amicizie che hanno segnato la sua vita.*